

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-923 del 26/02/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società TEAPAK S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di produzione, miscelazione, confezionamento e conservazione di té ed infusi, sito in Comune di Imola (BO), via Bicocca nn. 15/L e 15/M.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-943 del 26/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei FEBBRAIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **TEAPAK S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di produzione, miscelazione, confezionamento e conservazione di té ed infusi, sito in Comune di Imola (BO), via Bicocca nn. 15/L e 15/M.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **TEAPAK S.r.l.** (C.F. e P.IVA 02171691203) per l'impianto destinato ad attività di produzione, miscelazione, confezionamento e conservazione di té ed infusi, sito in Comune di Imola (BO), via Bicocca nn. 15/L e 15/M, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da unione di acque reflue industriali, assimilate alle domestiche e domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁵** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **TEAPAK S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **TEAPAK S.r.l.** (C.F. e P.IVA 02171691203) con sede legale in Comune di Imola, via Colombarotto n. 34, per l'impianto sito in Comune di Imola, via Bicocca nn. 15/L e 15/M, ha presentato, nella persona di Carlo Baietti, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 12/11/2019 (Prot. n. 41854) e in data 19/11/2019 (Prot. n. 42795) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 43752 del 26/11/2019 (pratica SUAP n. 141/2019), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/11/2019 al PG/2019/182038 e confluito nella **Pratica SINADOC 34270/2019**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con note PG/2020/3450 del 10/01/2020 e PG/2020/3485 del 10/01/2020, ha trasmesso pareri favorevoli ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il S.U.A.P. con propria nota del 23/01/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 23/01/2020 al PG/2020/10475, ha trasmesso nulla osta per la matrice impatto acustico del Comune di Imola del 22/01/2020 (Atto monocratico n. 136) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con propria nota del 30/01/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/01/2020 al PG/2020/14921, ha trasmesso nulla osta ambientale per la matrice scarico in pubblica fognatura del Comune di Imola del 29/01/2020 (Atto monocratico n. 179) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Imola, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, ed acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in fognatura: cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 0,00, in quanto ricompresi nel cod. tariffa 12.03.04.02.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.03.04.02 pari a € 606,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico.

Bologna, data di redazione 25/02/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
*Patrizia Vitali*¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TEAPAK S.r.l.
Comune di Imola, via Bicocca nn. 15/L e 15/M

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico nella fognatura di via Gambellara, che recapita al Depuratore di Imola-Gambellara, classificato dal Comune di Imola (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque, “scarico di acque reflue costituito da unione di acque reflue industriali, di acque reflue assimilate alle domestiche e di acque reflue domestiche” provenienti dall'attività di produzione, miscelazione, confezionamento e conservazione di té ed infusi.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche una immissione in acque superficiali (fosso stradale di via Gambellara) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola con Atto monocratico n. 179 del 29/01/2020, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 5548 del 21/01/2020, di nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 30/01/2020 al PG/2020/14921. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato All. A “Relazione tecnico-illustrativa matrice scarichi” datato Ottobre 2019 (agli atti di ARPAE in data 26/11/2019 al PG/2019/182038).
- Elaborato Tav. 2 “Planimetria generale delle reti fognarie e indicazione del punto di scarico” datato Ottobre 2019 (agli atti di ARPAE in data 26/11/2019 al PG/2019/182038).
- Elaborato Tav. 3 “Planimetria di dettaglio delle reti fognarie” datato Ottobre 2019 (agli atti di ARPAE in data 26/11/2019 al PG/2019/182038).

Pratica Sinadoc 34270/2019

Documento redatto in data 25/02/2020



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 179 del 29/01/2020

OGGETTO: AUA 2019 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE E DOMESTICHE - TEAPAK S.R.L. - VIA BICOCCA SNC.

IL DIRIGENTE

Viste l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 41854 del 12.11.2019 e successive integrazioni, presentate dal Sig. Andrea Costa, in qualità di legale rappresentante della ditta TEAPAK S.r.l. (C.F. 02171691203) con sede legale a Imola in via Colombarotto 34, per la matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, industriali assimilate alle domestiche e domestiche, derivanti dall'attività di produzione e confezionamento di thé e infusi con annessa palazzina uffici, sita in Imola via Bicocca snc;

Visto che Hera S.p.a. , con comunicazione Prot. n. 5548 del 21.01.2020 pervenuta al Prot. Gen. 2205 del 21.01.2020 - che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – esprime parere favorevole condizionato con prescrizioni;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/12/2019 con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Imola e nominato il dott. Nicola Izzo quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Imola fino all'insediamento degli organi ordinari, con il conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale;

Richiamato l'atto del Vice Commissario prefettizio in sostituzione del Commissario e con i poteri del Sindaco n. 6 del 10/01/2020 con il quale è stato decretato di rinnovare gli incarichi dirigenziali già attribuiti con provvedimenti Sindacali n. 26 del 1/10/2018, n. 54 del 24/12/2018 al dirigente Dott. Andrea Fanti (segretario generale), n. 21 del 19/03/2019 alla Dott.ssa Enrica Ugolotti (dirigente a tempo determinato e vice segretario generale) e n. 49 del 20/06/2019 al dirigente Dott. Stefano Lazzarini (dirigente a tempo indeterminato) e confermati con decreto del Commissario Prefettizio n.1 del 22.11.2019, senza soluzione di continuità, fino alla proclamazione del Sindaco a seguito delle prossime elezioni amministrative;

Su proposta della Responsabile del procedimento Dott.ssa Federica Degli Esposti;

RILASCIA NULLA OSTA
CON PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue industriali, industriali assimilate alle domestiche e domestiche, a Imola in via Bicocca snc, così come indicato da Hera S.p.a. nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 2205 del 21.01.2020 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, L. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica che è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della L. 104/2010, oppure è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Li, 29/01/2020

IL DIRIGENTE
Andrea Fanti
(atto sottoscritto digitalmente)

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le

COMUNE CITTA' DI IMOLA
Servizio Sviluppo Economico e Progetti
Europei - Suap
P.zza Gramsci n. 21
40026 IMOLA (BO)
PEC: suap@pec.comune.imola.bo.it

Modena, 21 gennaio 2020
Prot. n. 5548

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico PG/mc

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.111469 del 26/11/2019
Pa&S n.45/2019

Oggetto: Istanza di AUA Ditta: **TEAPAK SRL - zona intervento: IMOLA (BO) Via Bicocca, snc. – attività di Produzione Tè e infusi**

Parere per rilascio autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e assimilate alle domestiche in pubblica fognatura

- Responsabile dello scarico: **TEAPAK SRL - nella figura di Costa Andrea in qualità di Legale Rappresentante – con sede legale a IMOLA (BO) Via Colombarotto nc.34 P.Iva:02171691203**
- Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: **MOLA (BO) Via Bicocca, snc.**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Produzione, miscelazione, confezionamento e conservazione di Tè e infusi a base di erbe, con annessa palazzina uffici**
- Fonte di prelievo: **approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto**
- Tipologia di scarico
 - **Acque reflue industriali da lavaggio impianti e attrezzature e da controlavaggio addolcitori**
 - **Acque reflue assimilate alle domestiche: da zona laboratorio (solo prove organolettiche), zona mensa (senza produzione di pasti)**
 - **Acque reflue domestiche**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico:
 - **fosse imhoff, pozzetti degrassatore**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Imola - Gambellara – Via Molino Rosso_ (tramite condotta non in gestione a Hera Spa)**

Considerato che la richiesta di AUA viene attivata per realizzazione di nuova costruzione stabilimento per attività di produzione e confezionamento di tè e infusi con annessa palazzina uffici;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Ing. Baietti Carlo – iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna n.4754, comprensiva di:

- Elaborato grafico – Tav.2 planimetria generale delle reti fognarie;
- Elaborato grafico – Tav. 3 planimetria di dettaglio delle reti fognarie;
- Relazione tecnico-illustrativa matrice scarichi;

Si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del D.L.gs. n.152/06 e s.m.i., **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni/condizioni:

1) è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera S.p.A. – Fognatura e Depurazione Emilia, dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

2) l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo;

3) il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;

4) al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni, con le modalità definite nel regolamento del servizio idrico integrato;

5) per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n.1480/2010.

6) Il titolare dello scarico è tenuto a presentare ad Hera Spa - Fognatura e Depurazione Emilia, denuncia annuale degli scarichi effettuati, (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) così come indicato nel regolamento SII;

7) Il titolare dello scarico deve stipulare con Hera S.p.A apposto contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 30 giorni dalla data di emissione dell'atto autorizzativo;

8) devono essere osservate le prescrizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;

9) lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 colonna scarico in rete fognaria del D.Lgs 152/06 ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:

- PC1 pozzetto campionamento;

10) il presente parere è subordinato alle seguenti prescrizioni tecniche da realizzarsi in concomitanza della conclusione lavori - trattandosi di Stato di Progetto al termine dei lavori si chiede di darne immediata comunicazione, corredata da documentazione fotografica, ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it):

- **identificazione mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo del punto di campionamento PC1;**
- **ad installazione avvenuta del misuratore di portata* come da progetto, si chiede di darne comunicazione, corredata di materiale fotografico, ad Hera Spa - Fognatura e Depurazione Emilia;**

*(caratteristiche misuratore di portata: lo strumento dovrà essere di tipo magnetico, di marca primaria, dotato di password di accesso all'elettronica di programmazione, precisione minima +/- 0.5 %, elettronica separata dal tronchetto di misura, segnale in uscita 4:20 mA e impulsi. Il montaggio del misuratore di portata dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto previsto dal relativo manuale

e sarà necessario prevedere l'attestato di corretta installazione ed il certificato di verifica della taratura).

11) il misuratore di portata di tipo magnetico installato sulla linea di scarico delle acque di processo dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza ed accessibile in ogni momento, in caso di sostituzione si chiede di darne comunicazione ad Hera Spa – Fognatura e Depurazione Emilia (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it);

12) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di controllo, manutenzione e pulizia con adeguata frequenza;

13) punti di scarico finale in pubblica fognatura contraddistinti in planimetria:

- **S1 scarico finale acque reflue di processo, acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche.**

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque non in pubblica fognatura.

Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente parere, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere all'Autorità competente la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA

Il presente parere non sostituisce le specifiche tecniche e le modalità con cui eseguire l'allaccio che saranno stabilite a seguito dell'istruttoria di fognatura - gestione allaccio da richiedere in separata sede.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare copia dell'autorizzazione allo scarico completa degli allegati che la compongono a codesta Società, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

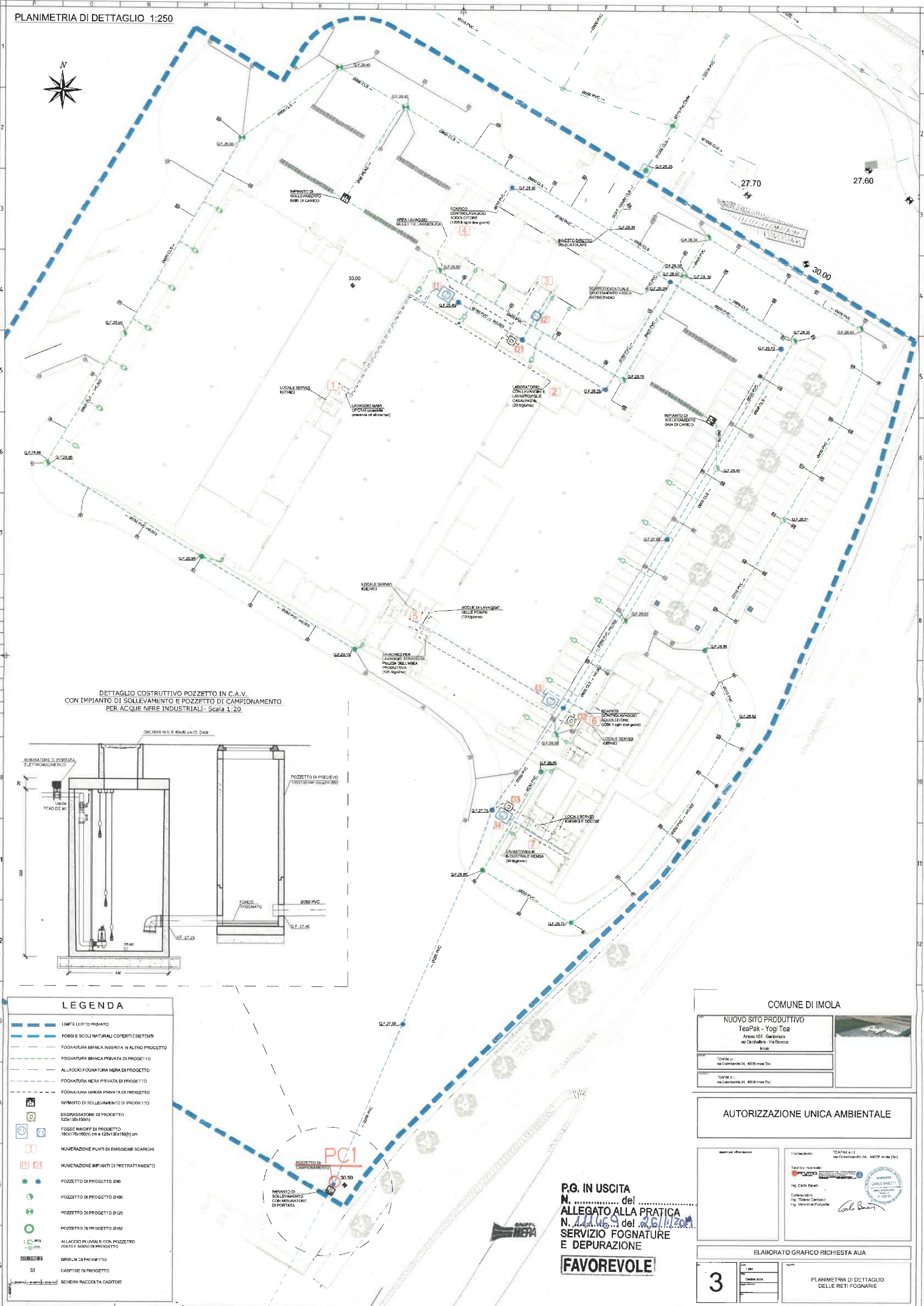
Distinti saluti.

Firmata digitalmente

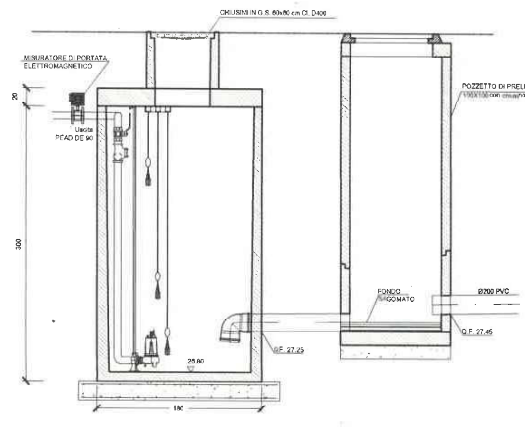
Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella



DETAGLIO COSTRUTTIVO POZZETTO IN C.A.V. CON IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO E POZZETTO DI CAMPIONAMENTO PER ACQUE NERE INDUSTRIALI - Scala 1:20



- LEGENDA**
- - - LIMITE LOTTO PRIVATO
 - - - FOSSI E SCOLI NATURALI COPERTI (CRETINI)
 - - - FOGNATURA BIANCA INSERITA IN ALTRO PROGETTO
 - - - FOGNATURA BIANCA PRIVATA DI PROGETTO (10)
 - - - ALLACCIO FOGNATURA NERA DI PROGETTO
 - - - FOGNATURA NERA PRIVATA DI PROGETTO
 - - - FOGNATURA NERA PRIVATA DI PROGETTO
 - - - FOGNATURA NERA PRIVATA DI PROGETTO
 - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI PROGETTO
 - DEGRASSATORE DI PROGETTO 520x1800x900
 - FOSSE IMBOTTITE DI PROGETTO 160x170x1600 cm e 125x130x1600 cm
 - 1 NUNERAZIONE PUNTI DI EMISSIONE SCARICHI
 - D1 D2 MUNICIPAZIONE IMPIANTI DI PRETRATTAMENTO
 - POZZETTO DI PROGETTO Ø80
 - POZZETTO DI PROGETTO Ø100
 - POZZETTO DI PROGETTO Ø120
 - POZZETTO DI PROGETTO Ø150
 - ALLACCIO PLUVIALE CON POZZETTO 700X700 X 6000 DI PROGETTO
 - GRIGLIA DI PROGETTO
 - CADITOIE DI PROGETTO
 - SCHEMI RACCOLTA CADITOIE

COMUNE DI IMOLA

NUOVO SITO PRODUTTIVO
TeaPak - Yogi Tea
Area N°1 Garboscina
Via Garboscina - Via Rocca
Imola

TEAPAK 1:
Via Garboscina 34, 40028 Imola (Bo)

TEAPAK 2:
Via Garboscina 34, 40028 Imola (Bo)

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

basato sul D.M. 5858/02

Inoltre valida: TEAPAK n.11
Via Garboscina 34, 40028 Imola (Bo)

FACOLTA' TECNICA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
ING. CARLO BIANCHI
ING. TIZIANO CARICCHI
ING. VERONICA PIGNOLINI

Carlo Bianchi

P.G. IN USCITA
N. 444/063 del 26/01/2024
ALLEGATO ALLA PRATICA
N. 26/112/2024
del SERVIZIO FOGNARIE
E DEPURAZIONE
FAVOREVOLE

ELABORATO GRAFICO RICHIESTA AJA

3

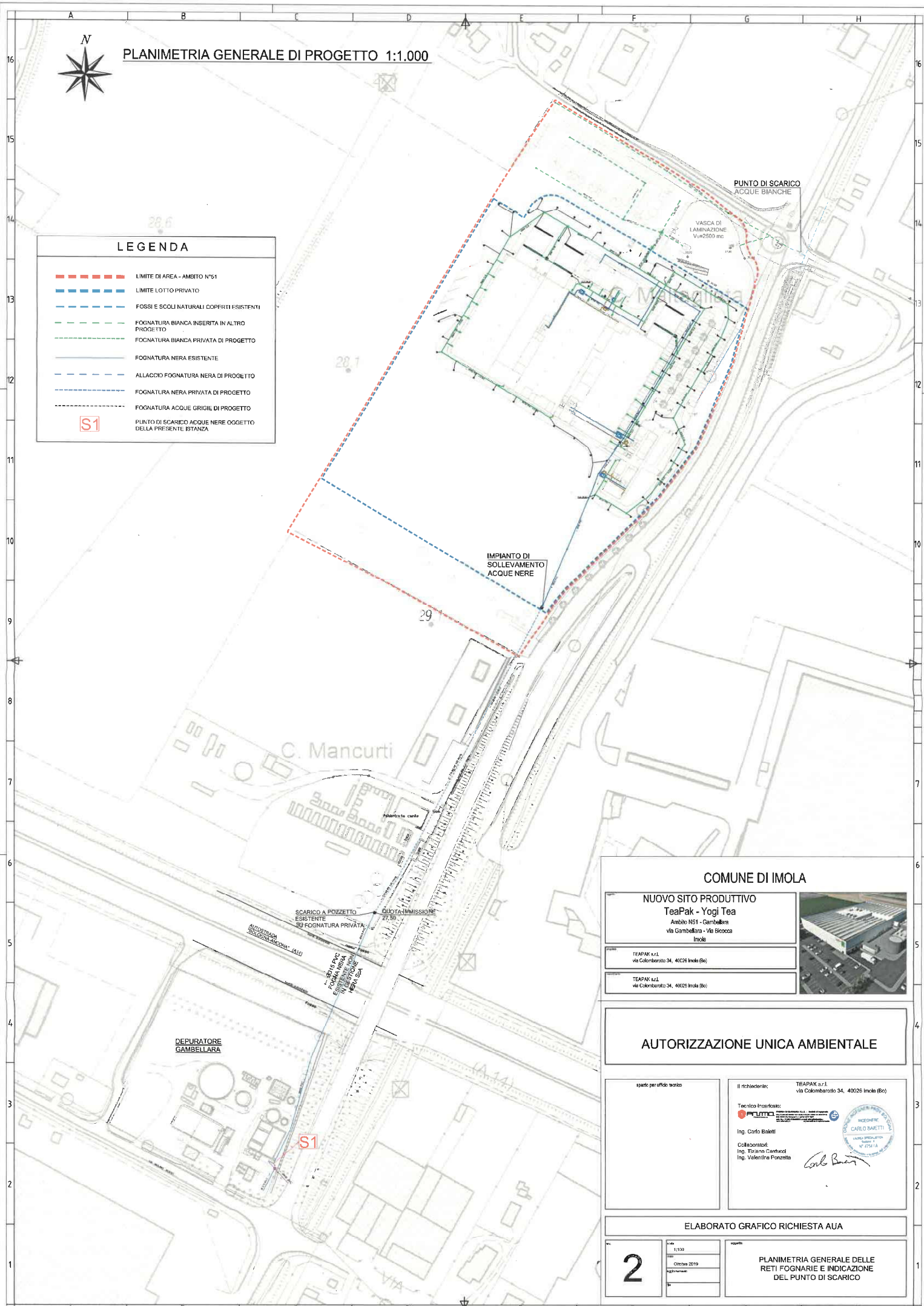
PLANIMETRIA DI DETTAGLIO DELLE RETI FOGNARIE

PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO 1:1.000



LEGENDA

- - - LIMITE DI AREA - AMBITO N°51
- - - LIMITE LOTTO PRIVATO
- - - FOSSI E SCOLI NATURALI COPERTI ESISTENTI
- - - FOGNATURA BIANCA INSERITA IN ALTRO PROGETTO
- - - FOGNATURA BIANCA PRIVATA DI PROGETTO
- - - FOGNATURA NERA ESISTENTE
- - - ALLACCI FOGNATURA NERA DI PROGETTO
- - - FOGNATURA NERA PRIVATA DI PROGETTO
- - - FOGNATURA ACQUE GRIGIE DI PROGETTO
- S1 PUNTO DI SCARICO ACQUE NERE OGGETTO DELLA PRESENTE ISTANZA



COMUNE DI IMOLA

NUOVO SITO PRODUTTIVO

TeaPak - Yogi Tea

Ambito N51 - Gambellara
via Gambellara - Via Bicocca
Imola



TEAPAK s.r.l.
via Colombarotto 34, 40026 Imola (Bo)

TEAPAK s.r.l.
via Colombarotto 34, 40026 Imola (Bo)

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

spazio per ufficio tecnico

Il richiedente: TEAPAK s.r.l.
via Colombarotto 34, 40026 Imola (Bo)

Tecnico incaricato:



Ing. Carlo Balelli

Collaboratori:

Ing. Tiziana Canducci

Ing. Valentina Forzetta



ELABORATO GRAFICO RICHIESTA AUA

2

data: 1/10/2019
data: Ottobre 2019
approvazione:
firma:

PLANIMETRIA GENERALE DELLE
RETI FOGNARIE E INDICAZIONE
DEL PUNTO DI SCARICO

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TEAPAK S.r.l.
Comune di Imola, via Bicocca nn. 15/L e 15/M

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui agli art. 269 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione, miscelazione, confezionamento e conservazione di té ed infusi svolta nello stabilimento ubicato in Comune di Imola, via Bicocca nn. 15/L e 15/M, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società Teapak S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: LINEA DI CONFEZIONAMENTO

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: LINEA PULIZIA AMBIENTI

Portata massima	2500 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: LINEA PULIZIA FILTRI

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	9 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: CAPPE NILFISK

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	14 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro su cappa e filtro UTA

EMISSIONI E5 - E6

PROVENIENZA: CAPPE MISCELAZIONE

Portata massima	5000 Nm ³ /h
Altezza minima	13 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro su cappa e filtro UTA

EMISSIONE E7

PROVENIENZA POMPA A VUOTO

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

2. L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.
3. Per la verifica dei limiti di emissione di cui al precedente punto 1, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:
 - Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003.
 - Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata.
 - Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.
4. Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con l'Autorità Competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
5. Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).
6. I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.
7. I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.
 8. Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di Controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.
 9. Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia risultato della misurazione \pm incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.
 10. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

11. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la società Teapak S.r.l. dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione e comunque non oltre il 31/01/2021 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga.
12. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con l'Autorità Competente la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).
13. Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo la società Teapak S.r.l. dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa.
14. I filtri a maniche dovranno essere dotati di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso. I filtri a maniche dovranno essere sottoposti con periodicità almeno annuale a ispezione e verifica dello stato di conservazione ed efficienza.
15. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
16. La società Teapak S.r.l. dovrà osservare altresì, ai sensi dell'art. 269, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5 ed E6.
17. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà della ditta la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli Enti di Controllo.
18. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della società Teapak S.r.l., con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
19. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica allegata alla domanda di AUA (agli atti di ARPAE in data 26/11/2019 al PG/2019/182038).

Pratica Sinadoc 34270/2019

Documento redatto in data 25/02/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto TEAPAK S.r.l.
Comune di Imola, via Bicocca nn. 15/L e 15/M

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione previsionale di impatto acustico presentata dalla società TeaPak S.r.l. ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii. che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Imola (Delibera del Consiglio Comunale n. 233 del 22/12/2015).
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano PG/2020/3485 del 10/01/2020.
- Visto il nulla osta con prescrizioni del Comune di Imola con Atto monocratico n. 136 del 22/01/2020.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Imola con Atto monocratico n. 136 del 22/01/2020, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano, di nulla osta con prescrizioni tecniche in merito, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 23/01/2020 al PG/2020/10475. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto dovrà comunicare ad ARPAE e al Comune di Imola, almeno 5 giorni prima, la data di entrata in funzione del nuovo stabilimento.
3. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
4. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 3 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 06/11/2019 dalla sig.ra Franca Conti, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società TeaPak S.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 26/11/2019 al PG/2019/182038).

Pratica Sinadoc 34270/2019

Documento redatto in data 25/02/2020



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 136 del 22/01/2020

OGGETTO: AUA 2019 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE IMPATTO ACUSTICO - TEAPAK S.R.L. - VIA BICOCCA SNC

IL DIRIGENTE

Viste l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 41854 del 12.11.2019 e successive integrazioni, presentate dal Sig. Andrea Costa, in qualità di legale rappresentante della ditta TEAPAK S.r.l. (C.F. 02171691203), per l'attività di produzione e confezionamento di thè e infusi sita in Imola via Bicocca snc;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, Prot. num. 3485/2020 del 10.01.2020, espresso da ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Distretto Metropolitano sede di Imola, prevenuto al Prot. Gen. n. 842 del 10.01.2020;

Visto l'art. 8 comma 6 della Legge n. 447/1995;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto il D.P.R. 07/09/2010 n. 160/2010;

Visto l'art. 107 del Dlgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/12/2019 con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale del Comune di Imola e nominato il dott. Nicola Izzo quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Imola fino all'insediamento degli organi ordinari, con il conferimento dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale;

Richiamato l'atto del Vice Commissario prefettizio in sostituzione del Commissario e con i poteri del Sindaco n. 6 del 10/01/2020 con il quale è stato decretato di rinnovare gli incarichi dirigenziali già attribuiti con provvedimenti Sindacali n. 26 del 1/10/2018, n. 54 del 24/12/2018 al dirigente Dott. Andrea Fanti (segretario generale), n. 21 del 19/03/2019 alla Dott.ssa Enrica Ugolotti (dirigente a tempo determinato e vice segretario generale) e n. 49 del 20/06/2019 al dirigente Dott. Stefano Lazzarini (dirigente a tempo indeterminato) e confermati con decreto del Commissario Prefettizio n.1 del 22.11.2019, senza soluzione di continuità, fino alla proclamazione del Sindaco a seguito delle prossime elezioni amministrative;

Su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

**RILASCIA NULLA OSTA
CON PRESCRIZIONI**

relativamente alla matrice rumore – valutazione di impatto acustico di cui all’istanza di A.U.A. citata in premessa e presentata dalla ditta TEAPAK S.r.l. per l’attività sita ad Imola in via Bicocca snc, così come indicato da ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia-Romagna - Distretto Metropolitano sede di Imola nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 842 del 10.01.2020 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Li, 22/01/2020

IL DIRIGENTE
Andrea Fanti
(atto sottoscritto digitalmente)

Sinadoc 757/2020
34270/2019

Spett.
Comune di Imola
SUAP – Servizio Sviluppo Economico e
Progetti Europei

e p.c. Arpae

Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana

Unità AUA e Acque Reflue
c.a. Lorenzo Farnè

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta TEAPAK srl, via Bicocca snc – Comune di Imola (BO). Parere su valutazione di impatto acustico nell'ambito del procedimento di domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

In merito alla domanda di rilascio AUA dell'impianto produttivo dell'azienda TEAPAK srl in fase di realizzazione nel Comune di Imola, in Via Bicocca snc, presentata dal sig. Costa Andrea in qualità di Legale Rappresentante della ditta, si è presa visione della valutazione di impatto acustico previsionale presentata dalla ditta con documentazione assunta agli atti di questa Agenzia con PG/2019/188789 del 09/12/2019.

La ditta TEAPAK srl ha sede legale a Imola (BO) in via Colombarotto n.34. La presente domanda di rilascio di AUA è stata presentata perché la ditta ha intenzione di realizzare un nuovo stabilimento costituito da un edificio centrale con annessa palazzina uffici e da un fabbricato impianti separato che avrà sede nel lotto privato Ambito N51 – Gambellara a Imola, in via Bicocca snc. L'azienda effettuerà produzione, impacchettamento e confezionamento di thè e infusi a base di erbe, aromi e spezie.

Lo studio previsionale di impatto acustico redatto a ottobre 2019 da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, ha l'obiettivo di valutare, su base previsionale, il rumore prodotto dagli impianti, dalle lavorazioni e dal traffico indotto del nuovo stabilimento ubicato a Imola in via Bicocca, che non ha ancora avviato la propria attività produttiva.

Poiché è previsto che gli impianti siano attivi anche di notte, l'impatto acustico è stato valutato sia in orario diurno che notturno.

La procedura per la valutazione previsionale ha previsto:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitano - sede di Imola – Servizio territoriale di Bologna – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - **PEC aoobo@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

- rilievi strumentali sul campo per la caratterizzazione del clima acustico di zona ante-operam
- individuazione delle sorgenti di rumore previste dal progetto e calcolo dell'impatto acustico dell'attività sui recettori sensibili individuati (residenziali e uffici aziendali)
- confronto con limiti normativi relativi all'area di zonizzazione acustica comunale.

Il nuovo stabilimento TEAPAK sarà collocato in una zona periferica rurale, in adiacenza all'area produttiva nord di Imola; in particolare l'area dell'insediamento confina sul fronte ovest e nord con un'area ad uso agricolo, sul fronte est con area industriale e a sud con il canile municipale e l'Autostrada. Sono inoltre presenti alcuni edifici sparsi ad uso residenziale e corti coloniche riadattate ad uso terziario.

Le principali sorgenti sonore dell'area che contribuiscono al clima acustico sono il traffico di via Gambellara, via Bicocca e l'Autostrada A14, e lo stabilimento Cefla e i relativi traffici d'accesso.

La Classificazione Acustica del Comune di Imola, approvata con delibera del Consiglio Comunale n°233 del 22/12/2015, individua la zona di insediamento in oggetto, in area di Classe V (Area prevalentemente industriale).

Le principali sorgenti sonore individuate sono quelle esterne allo stabilimento: traffico indotto dai dipendenti e dal movimento merci, impianti esterni connessi alla produzione, impianti esterni connessi alla climatizzazione ed al trattamento dell'aria negli ambienti di lavoro.

In particolare gli impianti a servizio della produzione saranno: compressori per la produzione e distribuzione di aria compressa, impianto aspirazione polveri e pulizia ambiente, sistemi per la pulizia dei filtri.

In aggiunta sono stati considerati quali sorgenti di rumore anche i compattatori per i rifiuti che saranno collocati su piazzale esterno e l'impianto di estrazione aria della cabina elettrica.

Nella zona sono stati individuati n.4 recettori sensibili costituiti da edifici residenziali ed edifici ad uso terziario assegnati alla III classe acustica, ed edifici residenziali ed edifici ad uso terziario assegnati alla V classe acustica. Il più prossimo tra questi dista 170 m dal nuovo capannone.

La verifica di impatto acustico delle sorgenti sonore di progetto sui recettori individuati, è stata elaborata attraverso formule di calcolo di propagazione acustica, quantificando il livello globale di impatto per sovrapposizione di tutti i contributi delle emissioni sonore.

Sommando i contributi delle sorgenti sonore di progetto con i livelli di esposizione del clima acustico ante-operam, è stato verificato il rispetto dei valori limiti assoluti di zona per la specifica classe acustica per tutti i recettori sia in orario diurno che notturno.

Inoltre gli esiti delle valutazioni evidenziano il rispetto del valore limite differenziale presso i recettori sia in orario diurno che notturno.

Preso atto di quanto sopra, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti prescrizioni:

1. entro 30 giorni dalla data di entrata in funzione del nuovo stabilimento, dovrà essere effettuato un collaudo acustico al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti; i risultati del collaudo acustico dovranno essere trasmessi a Comune e Arpae Distretto Metropolitano - Sede di Imola con relazione redatta da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95;
2. gli impianti e le attività dell'azienda dovranno essere gestiti al fine di garantire presso tutti i ricettori limitrofi, il rispetto del valore limite assoluto di immissione sonora nonché del valore limite differenziale di immissione sonora;
3. l'eventuale introduzione di nuove sorgenti sonore in grado di modificare il clima acustico dell'area dovrà comportare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico presentata.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.